

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577

PROTOCOLLO OPERATIVO
PER ATTIVITA' DI CONTROLLO SANITARIO DURANTE LA STAGIONE VENATORIA
2020/ 2021 SULLE CARNI DEI CINGHIALI (*sus scrofa*) ABBATTUTI NELLA CACCIA IN
BRACCATA ED IN GIRATA E CONTROLLO ANIMALI ABBATTUTI IN SELEZIONE
DELLE SPECIE CINGHIALE (*sus scrofa*) E CAPRIOLO (*capreolus capreolus*) NEL
TERRITORIO DELL'ATC RIETI 1

TRA

L'Azienda Sanitaria Locale di Rieti, di seguito denominata ASL, C.F. e P.IVA 00821180577, con sede legale in Rieti, via del Terminillo 42, nella persona del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Anna Petti, autorizzato alla stipula del presente atto

E

L'Ambito Territoriale di Caccia Rieti 1, di seguito denominato ATC RI1, C.F. 90041500571, con sede legale in Rieti, in via dei Flavi, 16, rappresentata dal Presidente pro tempore Belisario Filippi, domiciliato per la carica in via dei Flavi, 16 - Rieti;

PREMESSO CHE:

- la Legge n. 157/1992 e ss.mm.ii. concernente “*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*” prevede che le Regioni, con apposite norme, sentite le organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e le province interessate, ripartiscono il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia programmata, in ambiti territoriali di caccia, di dimensioni subprovinciali, possibilmente omogenei e delimitati da confini naturali, i cosiddetti Ambiti Territoriali di Caccia;
- la L.R. n. 17/1995 recante “*Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio*”, tra l'altro, disciplina l'attività venatoria secondo i criteri della commisurazione del prelievo venatorio alla consistenza delle popolazioni faunistiche e della programmazione della caccia in ambiti definiti e regolamentati sulla base di criteri tecnico - scientifici;
- la Regione Lazio a mezzo di appositi disciplinari per la gestione della specie cinghiale a decorrere dalla stagione venatoria 2016-2017 - atto approvato con Decreto del Presidente

- della Regione Lazio n. T00157 del 04/08/2016 - ha disciplinato la gestione venatoria della specie Cinghiale nel territorio della Regione medesima, le presenze dei cacciatori,
- il prelievo, al fine di raggiungere e mantenere sul territorio regionale una presenza della specie cinghiale compatibile con le esigenze di salvaguardia delle colture agricole e forestali e di tutela della biodiversità;
 - il summenzionato Disciplinare ha individuato, tra l'altro, gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) quali soggetti esercenti la caccia al cinghiale in braccata prevedendo all'art. 17, attesi i rischi derivanti dal consumo di carni potenzialmente affette da trichinosi, *“l'obbligo di stipulare un protocollo operativo con le ASL di competenza al fine di un controllo sulla salubrità delle carni”*;
 - sul territorio della provincia di Rieti insistono gli Ambiti Territoriali di Caccia, strutture associative, senza fini di lucro, che perseguono scopi di programmazione dell'attività venatoria e di gestione della fauna selvatica su una porzione sub-provinciale di territorio agro-silvo-pastorale;
 - in ossequio alle succitate indicazioni regionali, giusta deliberazione n. 135/DG del 01/02/2017, veniva stipulato un Protocollo Operativo con gli AATTCC RI/1 e RI/2, finalizzato all'espletamento di attività di controllo sanitario, comprensivo dell'esame trichinoscopico, nonché attività formativa nei confronti dei cacciatori con riferimento alla stagione venatoria 2016/2017, da ultimo rinnovato con provvedimento n. 1062/DG del 02/12/2019 con riferimento alla stagione di caccia 2019/2020;
 - i successivi atti e, da ultimo, il *“Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2020-2021”* approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. 117332 del 29/07/2020 che ha ribadito al Titolo IV - *Caccia al cinghiale nelle aziende faunistiche venatorie* - punto 23.4 e 28.1 il succitato obbligo di *“stipulare un protocollo operativo con le ASL di competenza al fine di un controllo sulla salubrità delle carni”*;
 - l'Azienda e l'ATC RI 1 hanno concordato, come da documentazione agli atti, di addivenire alla stipula del predetto Protocollo Operativo con riferimento alla stagione venatoria 2020/2021 allo scopo di disciplinare l'attività di controllo sanitario sulle carni dei cinghiali abbattuti nel territorio dell'ATC medesimo durante la caccia in braccata ed in girata, nonché l'attività di controllo degli animali abbattuti in selezione delle specie cinghiale, estendendo l'attività medesima anche alla specie capriolo;

VISTO

il Progetto aziendale Sanità Pubblica Veterinaria *“Controllo sanitario cinghiali cacciati in convenzione con ATC 1, ATC 2 ed EPS”*;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo Operativo.

ART. 2
Oggetto

L'Azienda per il tramite dei Dirigenti Veterinari in servizio presso il Dipartimento di Prevenzione che hanno manifestato la propria disponibilità ed al fine di propagarsi di malattie infettive ed infestive della specie si impegna a:

- rendere nelle giornate di lunedì, al di fuori dell'orario di servizio, il controllo sanitario sui cinghiali abbattuti durante la stagione venatoria 2020/2021, previo appuntamento con il Veterinario di Zona assegnato;
- effettuare nelle giornate di martedì, in orario istituzionale, la preparazione dei pool per l'esame di laboratorio attinente la ricerca della trichinella;
- eseguire una formazione continua durante le attività espletate in favore dei cacciatori iscritti presso il registro delle squadre dell'ATC RI 1.

ART. 3
Attività di abbattimento in selezione

Per quanto riguarda gli abbattimenti in selezione della specie cinghiale e capriolo, il selecontrollore o persona da lui delegata, si impegna a portare presso il laboratorio carni selvatiche ASL sito c/o il Dipartimento di Prevenzione, via del Terminillo n. 42, previo appuntamento, la corata dell'animale abbattuto per gli esami di rito.

Art. 4
Condizioni generali di svolgimento dell'attività

L'attività oggetto del presente Protocollo operativo, ad eccezione della preparazione dei pool per l'esame trichinoscopico che sarà espletato in orario istituzionale, verrà resa alle condizioni e nei limiti previsti dall'art. 15 *quinquies*, comma 2, punto c) del D.Lgs. 502/92, dall'art. 58, comma 2, lett.b) del C.C.N.L. Dirigenza Medica e Veterinaria quadriennio 1998/2001 e, pertanto, al di fuori del normale orario di servizio e compatibilmente con le esigenze di servizio dell'Azienda.

ART. 5
Corrispettivo

L'ATC RI 1 si impegna a corrispondere in favore dell'Azienda, al termine delle attività ad acquisizione di idonea documentazione:

- la somma di € 9.000,00 (novemilaeuro/00) per il controllo sanitario ed esame trichinoscopico degli abbattimenti effettuati dalle squadre di caccia in braccata ed in girata iscritte al registro dell'ATC RI1;
- la somma di € 1.800,00 (milleottocentoeuro/00) per il controllo sanitario ed esame trichinoscopico degli abbattimenti effettuati da ogni A.F.V. che avrà stipulato convenzione con l'ATC RI/1 e, specificamente, l'AFV di Fara in Sabina, Tre Valli A, Salisano,

Casaprota e Rocchette/Torri/Configni/Vacone/Montebuono, Nova Sabina Casperia (€ 300,00 per ciascuna AFV);

- la somma di € 15,00 (quindieuro/00) per ogni controllo sanitario dell'abbattimento in selezione effettuato nella stagione venatoria 2020/2021 relativa alla specie cinghiale e capriolo;
- una quota forfettaria di € 500 (cinquecento/00) a fronte dei controlli sanitari sui cinghiali cacciati da cacciatori singoli iscritti al libro bianco così come predisposto all'art. 30 lettera f nel disciplinare di caccia al cinghiale in braccata e girata per la stagione venatoria 2020/2021;

ART. 6

Pagamenti

L'ATC RI1 provvederà a versare le somme spettanti tramite bonifico bancario iban IT15K010051460000000218110 presso BNL, direttamente all'azienda che provvederà, a sua volta, ad attribuirne le quote di spettanza ai Dirigenti Veterinari che hanno espletato l'attività di controllo sanitario oggetto del presente protocollo, nelle seguenti modalità:

- € 6.000,00 (seimilaeuro/00) entro novembre 2020;
- le restanti somme (3.000,00 (tremilaeuro/00)), oltre la somma di € 1.800,00 quale quota complessiva versata dalle A.F.V. aderenti alla convenzione stipulata con l'ATC RI/1, oltre il totale derivante dagli abbattimenti selettivi e oltre la somma forfettaria di € 500) entro il 30 aprile 2021;

ART. 7

Esiti analisi

L'ASL di Rieti si impegna a consegnare i referti delle analisi effettuate entro il più breve tempo possibile e comunque entro 48/72 ore lavorative dalla consegna all'IZS. La carne nel frattempo potrà essere consumata solo se cotta.

L'ASL si impegna inoltre, a fine stagione (30 aprile 2021), a rendicontare all'ATC RI/1 gli esiti dei capi analizzati suddivisi per territorio di competenza del veterinario di zona, AFV e caccia di selezione.

ART. 8

Durata

Il presente Protocollo Operativo ha efficacia a far data dalla sottoscrizione e fino al 30 aprile 2021.

ART. 9

Controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere nell'interpretazione o a seguito della risoluzione del presente atto, saranno devolute al Foro di Rieti.

ART. 10

Aspetti fiscali

Il presente Protocollo Operativo è redatto in duplice originale e sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986. Le spese della eventuale registrazione saranno a carico della parte richiedente.

Letto, firmato e sottoscritto

Rieti, li _____

ASL RIETI

Direttore Amministrativo

Dott.ssa Anna Petti

ATC RI 1

Il Presidente

Sig. Belisario Filippi
